

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. EU n°1907/2006 (e successive modifiche)

-SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA1.1 Identificatore del prodotto

-Nome del prodotto: Sigillante per pneumatici
 -Codice Prodotto: 72153/72154

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Sigillante per ruote

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Lampa S.p.A.
 Sede legale: Via G. Rossa 53/55, 46019 Viadana (MN), Italy
 -Telefono: 0375 820 700 Fax: 0375 820800 www.lampa.it
 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@lampa.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAVp"Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant' Onofrio, 4	165	0668593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	0817472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	0649978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	063054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	0557947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	038224444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	0266101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	0800883300

-SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI2.1 Classificazione della sostanza o della miscela2.1.1 Classificazione secondo il Reg. EU n°1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4	H302	Nocivo se ingerito
Skin Sens. 1	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
STOT RE 2	H373	Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2 Elementi dell'etichetta

**ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
H373	Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di prudenza - EU (§28, 1272/2008)

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Contiene: Glicol etilenico
Gomma naturale

2.3 Altri pericoli

Non noti

-SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI3.1 Sostanze: non applicabile.3.2 Miscele: miscela.

Descrizione chimica	n° CAS n° EC N° Index N° REACH	Classificazione (Regolamento EU n°1272/2008)	Contenuto nel prodotto finito (%)
Glicol etilenico	107-21-1 203-473-3 603-027-00-1 01-2119456816-28-xxxx	STOT RE 2, H373 Acute Tox. 4, H302	40-60%
Gomma naturale	9006-04-6 232-689-0	Skin Sens. 1B, H317	20-40%

-SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
Contatto Cutaneo	Sciacquare con sapone e acqua abbondante, avendo cura di rimuovere gli indumenti e le calzature contaminate. Se i sintomi persistono, consultare un

medico.

Contatto con gli occhi Sciacquare con sapone e acqua abbondante per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Reazioni allergiche. Può causare disturbi gastrointestinali se ingerito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare la pelle e delle mucose con preparati antistaminici e corticoidi.
Contiene gomma naturale. Può provocare una reazione allergica.

-SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Diossido di carbonio (CO₂), Estintori chimici secchi. Servirsi di metodi di estinzione delle fiamme adeguati alle circostanze locali ed all'ambiente circostante, come schiuma alcol-resistente o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza:

Non servirsi di getti d'acqua diretti poiché potrebbero allargare la zona d'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

-SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 8 e 13 per maggiori informazioni.

-SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Non disponibile.

-SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di Controllo

Limite di esposizione professionale Italia

Ingrediente	TWA 8h		STEL 15mn		TLV (Pelle)
	I	EU	mg/m ³	ppm	
Glicol etilenico			52 mg/m ³	20 ppm	104 mg/m ³
			52 mg/m ³	20 ppm	104 mg/m ³
					40 ppm
					40 ppm

DNEL

Glicol etilenico

Lungo termine - dermico, effetti sistemici (Lavoratori): 106 mg/kg bw/day
 Lungo termine - dermico, effetti sistemici (Popolazione): 53 mg/kg bw/day
 Lungo termine - inalazione, effetti locali (Lavoratori): 35 mg/m³

PNEC

Glicol etilenico

acqua dolce 10 mg/L
 acqua marina 1 mg/L
 Acqua dolce sedimenti 20.9 mg/kg sediment dw
 Suolo 1.53 mg/kg soil dw
 STP 199.5 mg/L

8.2 Controllo dell'esposizione

Precauzioni adeguate:

Assicurare una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione degli occhi/del volto: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione del corpo e della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Protezione delle vie respiratorie: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

-SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido
Colore:	Biancastro
Odore:	Simile all'ammoniaca
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	9
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione;:	100 °C
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Velocità di evaporazione:	Non disponibile
Tensione di vapore:	0,1 hPa
Densità di vapore:	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non disponibile
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività;:	Non disponibile
Densità relativa:	1,00 g/cm ³
Indice di rifrazione:	Non disponibile
Solubilità (le solubilità):	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo / acqua):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	410 °C
Viscosità:	750-1200 mPas
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Proprietà di esplosive:	Il prodotto non presenta pericoli di esplosione
Proprietà ossidanti:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Informazioni non disponibili

-SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa in condizioni d'uso normali. Tenere lontano da agenti ossidanti o fortemente acidi o da materiali alcalini.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni d'uso normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione.
Reagisce con acidi forti e agenti ossidanti.
Possono essere rilasciati fumi tossici se riscaldato

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, forti acidi, forti basi, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio e anidride carbonica

-SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Glicol etilenico	
Tossicità	
Cutanea (coniglio) LD50:	9530 mg/kg
Orale (Ratto) LD50:	4700 mg/kg
Irritazione	
Eye (rabbit):	100 mg/1h - mild
Eye (rabbit):	12 mg/m3/3D

-SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE12.1 Tossicità**Glicol etilenico**

LC50	96	Pesce	2284.940mg/L
EC50	48	Crostacei	5046.29mg/L
NOEC	552	Crostacei	>=1000mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità**Glicol etilenico**

Persistenza: Acqua/Terreno - BASSO (emivita = 24 giorni)

Persistenza: Aria - BASSO (emivita = 3.46 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Glicol etilenico**

BASSO (BCF = 200)

12.4 Mobilità nel suolo**Glicol etilenico**

ALTO (KOC = 1)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

-SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice smaltimento prodotto inutilizzato: 080409

Codice smaltimento imballaggi contaminati: 150102

-SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell' ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

-SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica

-SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo completo delle frasi H menzionate nelle sezioni 2 e 3**

H302 Nocivo se ingerito

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle

H373 Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

The Merck Index. - 10th Edition

Handling Chemical Safety

INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Le informazioni presenti in questa scheda sono state ottenute da fonti aggiornate ed affidabili. Tali dati, tuttavia, sono forniti senza garanzia alcuna, né espressa né implicita, circa la loro correttezza o precisione. L'utilizzatore è il solo responsabile sia per la determinazione delle condizioni di sicurezza per l'impiego del prodotto che per qualsiasi perdita, danno a cose o persone ed eventuali spese risultanti dall'uso improprio del prodotto.